



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
FGIC819005: I.OC. "MARTIN LUTHER KING"

Scuole associate al codice principale:

FGIS06300B: I.I.S.S. "M. L. KING" - I.OC. M. L. KING

FGRI16000B: I.OC. "MARTIN LUTHER KING"

FGAA819001: I.OC. "MARTIN LUTHER KING"

FGAA819012: VIA GIORDANO

FGAA819023: CORSO VOLPE, 45

FGAA819034: RIONE PAGLIA, 5

FGAA819045: VIA GIULIO RIVERA, 5

FGEE819017: PADRE PIO

FGEE819028: GIOVANNI XXIII

FGEE819039: VIA RIONE PAGLIA

FGEE81904A: ANZANO DI PUGLIA

FGMM819016: VIA ROMA

FGMM819027: SALANDRA

FGMM819038: MANZONI ALESSANDRO

FGMM819049: MARIANO BENIAMINO MELINO



Ministero dell'Istruzione



**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Risultati scolastici

Punti di forza

Nel primo ciclo non si evidenziano abbandoni, ma solo trasferimenti per motivi familiari e di lavoro dei genitori. I risultati degli esami di stato del primo ciclo evidenziano una percentuale rilevante della fascia medio alta. Il numero contenuto degli studenti favorisce un personale dialogo educativo. Nel secondo ciclo gli studenti del professionale agli esami di stato sono collocati in una fascia medio alta, mentre il liceo ha raggiunto anche l'eccellenza più della media nazionale. Il numero contenuto degli studenti favorisce un personale dialogo educativo. Nel liceo nessuno studente ha avuto la sospensione del giudizio. Nel professionale la percentuale degli studenti con debito è più alta della media nazionale e regionale.

Punti di debolezza

Per il professionale gli studenti che hanno avuto la sospensione del giudizio sono una percentuale elevata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le criticità sono emerse per l'istituto professionale dove le percentuali degli studenti con sospensione del giudizio sono superiori alla media nazionale, inoltre non si sono registrate delle eccellenze.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'effetto scuola è nella media regionale. Le prove Invalsi nella scuola primaria sono nella media regionale e nazionale.

Punti di debolezza

Persistono delle difficoltà negli esiti delle prove in alcuni plessi dove ci sono delle pluriclassi nella scuola secondaria di primo grado. Per il professionale si rilevano difficoltà negli esiti di matematica e italiano.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il curriculum di Educazione Civica è pensato ed elaborato in modo trasversale e verticale e sviluppa le competenze chiave europee in tutti gli ordini di scuola. La valutazione è basata su griglie di osservazione. Gli studenti del secondo ciclo attraverso le esperienze FSL hanno la possibilità di mettere alla prova le competenze chiave europee.

Punti di debolezza

Sarebbe opportuno utilizzare griglie di osservazione e di valutazione condivise con tutti gli ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti del professionale hanno trovato lavoro a tempo determinato e indeterminato secondo una percentuale. Gli studenti del liceo nella maggior parte proseguono gli studi universitari.

Punti di debolezza

I diplomati del professionale non si sono iscritti agli studi universitari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nei dipartimenti vengono elaborati programmazioni e curriculum per tutti i gradi di scuola tenendo conto delle esigenze del territorio.

Punti di debolezza

La dislocazione delle varie sedi dell'istituto influisce rallentando la condivisione delle progettazioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.



Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola promuove una didattica attiva con una metodologia laboratoriale e innovativa grazie alla presenza di laboratori e all'attivazione di corsi per docenti e studenti.

Punti di debolezza

La frammentazione dell'istituto in plessi dislocati in comuni diversi porta ad una difficoltà nella condivisione delle risorse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Grazie ai fondi PNRR si sono svolte attività e corsi di potenziamento e recupero delle competenze di base. Vengono utilizzati strumenti digitali che permettono un apprendimento inclusivo e innovativo. Il PEI, come pure il PDP, sono sviluppati e sempre condivisi con il CdC e con i genitori interessati. Questo consente una conoscenza approfondita delle esigenze degli alunni con disabilità e di intervenire utilizzando i punti di forza propri dell'alunno. Recentemente sono stati accolti alunni stranieri a cui sono stati forniti tutti gli strumenti in dotazione per agevolare l'apprendimento.

Punti di debolezza

Non sempre le osservazioni del CdC sono accettate dalle famiglie. Questo comporta un ritardo nell'apprendimento e sviluppo delle competenze da parte dell'alunno. Mancano figure di mediazione sia linguistici che culturali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educative-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativi-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La figura del tutor e dell'orientatore hanno favorito molto le scelte degli alunni. Una attenta scelta di percorsi di PCTO ha indirizzato in maniera positiva l'orientamento per scelte lavorative future. Sono state sempre privilegiate aziende e strutture presenti sul territorio nella scelta di percorsi di orientamento.

Punti di debolezza

Il territorio non consente sempre, causa mancanza di trasporti appropriati, la scelta di aziende dislocate nei vari comuni. Spesso l'orientamento viene fatto su piattaforme.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far



conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il fondo di istituto è distribuito tra i docenti che assumono incarichi di responsabilità (responsabili di plesso, coordinatori delle scuole primaria infanzia, coordinatori scuole secondarie I grado i docenti che attivano percorsi di potenziamento e recupero delle competenze). Il Programma Annuale è sempre coerente con il PTOF. Anche il personale non docente accede al fondo di istituto con particolari mansioni. E' adottato un sistema diffuso della leadership. Le assenze del personale vengono gestite attraverso rimodulazioni dell'orario, se possibile, o con i docenti di potenziamento

Punti di debolezza

Il numero dei plessi assorbe gran parte del fondo, in quanto vi è la necessità di individuare diversi responsabili. Va adottato un miglior sistema di monitoraggio e di rendicontazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola cerca di valorizzare la professionalità dei docenti assegnando ruoli e responsabilità, sulla base della disponibilità all'incarico. Spesso sono previsti incontri di dipartimento che mettono in contatto i diversi plessi dei quattro comuni. Vi sono gruppi di lavoro che sviluppano documenti utili alla scuola e buone pratiche apprese durante la formazione prevista con il PNRR.

Punti di debolezza

Vi sono ancora gruppi di docenti che non partecipano al confronto. Ciò è dovuto spesso al fatto che i docenti non di ruolo non sentono una reale appartenenza alla scuola di servizio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'organizzazione della scuola, i regolamenti di istituto sono approvati dal Commissario straordinario che si fa portavoce con i genitori. Tutti i plessi si trovano in piccole comunità montane, quindi, la collaborazione e la comunicazione con i genitori possiamo definirla quotidiana e il rapporto con la comunità è sereno e collaborativo. Con la Pro loco sono stati fatti accordi per il progetto di istituto "Pace".

Punti di debolezza

La difficoltà di collegamento tra i diversi comuni limita le iniziative di apertura verso altre comunità e la possibilità di accordi se non sul territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche collaborazio



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Abbassamento della percentuale degli studenti con debito.

TRAGUARDO

Attivare strategie di recupero per abbassare il numero percentuale degli studenti con debito al professionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare, in particolare per il professionale, percorsi di recupero frequenti, adottare strategie didattiche anche con l'uso di dispositivi digitali innovativi di cui è provvista la scuola. Monitorare costantemente i progressi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati che riguardano il Listening in tutti gli ordini di scuola, innalzare le percentuali di studenti nei livelli più alti sia in matematica che in italiano soprattutto nelle pluriclassi dove si registrano i risultati più bassi.

TRAGUARDO

Superare le criticità emerse per il Listening, portando la percentuale a livello nazionale e regionale. Superare le criticità emerse nelle pluriclassi in italiano e matematica, portando ad un innalzamento dei risultati alle medie regionali e nazionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare, in particolare per il professionale, percorsi di recupero frequenti, adottare strategie didattiche anche con l'uso di dispositivi digitali innovativi di cui è provvista la scuola. Monitorare costantemente i progressi.
2. **Continuità e orientamento**
Favorire una maggiore continuità di strategie didattiche adattandole ai diversi ordini di scuola. E' necessario che la continuità venga condivisa tra i vari ordini di scuola.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
E' indispensabile che l'orientamento strategico venga condiviso con un piano di attività da sviluppare tra i vari ordini di scuola. Coinvolgimento di tutti i docenti attraverso dipartimenti verticali.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Superare i valori negativi che si registrano nei passaggi da un grado all'altro di studio.

TRAGUARDO

Colmare le evidenti differenze di risultati a distanza tra i vari gradi di scuola, sostenendo una continuità didattica che possa far superare questo gap.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Favorire una maggiore continuità di strategie didattiche adattandole ai diversi ordini di scuola. E' necessario che la continuità venga condivisa tra i vari ordini di scuola.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
E' indispensabile che l'orientamento strategico venga condiviso con un piano di attività da sviluppare tra i vari ordini di scuola. Coinvolgimento di tutti i docenti attraverso dipartimenti verticali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi indicati come priorità, sono emersi durante la valutazione dei dati. Gli esiti hanno evidenziato delle grosse difficoltà soprattutto nel Listening. I risultati a distanza hanno messo in luce una difficoltà nel mantenere o migliorare i risultati conseguiti nei gradi di scuola più bassi. Nei passaggi ad ordini di scuola diversi si registra un forte calo negli esiti delle prove standardizzate. La percentuale degli studenti che terminano l'anno scolastico con debito è più alta rispetto alla media nazionale, pertanto, si evidenzia una criticità nelle attività di recupero delle competenze.